

Celebrazioni della settimana 16-23 luglio

DOMENICA 16 LUGLIO '23 Domenica XV T.O. A Lit. Ore: III settimana	Ore 8.00: Santa Messa (Porto) Ore 8.45: Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00: Santa Messa (chiesa parrocchiale) def. sorelle Lozza <i>Ore 11.15: Santa Messa a Selvana</i> <i>Ore 17.30: Vespri (Porto)</i>
LUNEDÌ 17 LUGLIO	<i>Ore 18.30: Santa Messa</i>
MARTEDÌ 18 LUGLIO San Benedetto, abate, patrono d'Europa <i>Festa</i>	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione <i>Ore 18.30: Santa Messa a Selvana</i> def. Anelli Umberto def. Giovanni Balsamello
MERCOLEDÌ 19 LUGLIO	<i>Ore 9.00: Santa Messa</i>
GIOVEDÌ 20 LUGLIO	Ore 18.30: Liturgia della Parola con comunione
VENERDÌ 21 LUGLIO	<i>Ore 18.30: Santa Messa</i>
SABATO 22 LUGLIO Santa Maria Maddalena <i>Festa</i>	Ore 15.00: Matrimonio di Lorenzo Geronazzo ed Elisa Tomasetti <i>Ore 18.30: Santa Messa a Selvana</i> Ore 8.00: Santa Messa (Porto)
DOMENICA 23 LUGLIO '23 Domenica XVI T.O. A Lit. Ore: IV settimana	Ore 8.45: Santa Messa (chiesa parrocchiale) Ore 10.00: Santa Messa (chiesa parrocchiale) <i>Ore 11.15: Santa Messa a Selvana</i> def. Mazzon Antonio e Lorenzon Ottorino <i>Ore 17.30: Vespri (Porto)</i>



La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di
Sant' Ambrogio vescovo in Treviso

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

www.parcocchiadifiera.it

9 luglio – XIV domenica del tempo ordinario A

16 luglio – XV domenica del tempo ordinario A

Anno 20 (2023 durante Cristo) n. 28-29

In ascolto della Parola * Domenica 9 luglio

Lecture: Zaccaria 9,9-10; Romani 8,9.11-13; **Matteo 11,25-30**

Nel cuore di Dio l'alfabeto della vita

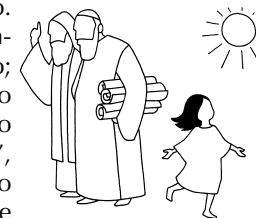
Ermes Ronchi

«Ti rendo lode, Padre, perché hai rivelato queste cose ai piccoli». Il Vangelo registra uno di quegli slanci improvvisi che accendevano di stupore le parole di Gesù: i piccoli, i bambini, le donne, i poveri lo capiscono subito. In tutta la Bibbia l'economia della piccolezza esce diretta dal cuore di Dio e attraversa come uno spartiacque la nostra storia: Dio scommette su coloro sui quali il mondo non scommette.

E Gesù ne è felice. Nonostante il brutto momento: Giovanni il Battista è arrestato, i capi religiosi e politici lo braccano, i villaggi attorno al lago, dopo la prima ondata di entusiasmo, si sono allontanati. Ed ecco che in quell'aria di sconfitta, Gesù, anziché deprimersi, si stupisce, si incanta di Dio: una meraviglia. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro: le sue mani, dove appoggiare la stanchezza e riprendere il fiato del coraggio. Imparate da me... Andare da Gesù è andare a scuola di vita. Quest'uomo senza poteri ma regale, libero come il vento, che nessuno ha mai potuto comprare o asservire e fonte di libere vite, insegna a vivere bene.

Imparate da me che sono mite e umile di cuore... Il maestro è il cuore. Andare tutti a scuola di cuore! Tutti a imparare il cuore di Dio! Dove c'è l'alfabeto della vita. Dio stesso non è un concetto, ma il cuore dolce e forte della vita. Imparate da me, dal mio modo, delicato, senza violenza e senza arroganza. Il mio giogo è dolce e il mio peso è leggero. Un giogo: che cosa è oltre che un oggetto da museo della civiltà contadina? Oltre il ricordo degli animali da tiro, la loro grande fatica? È una metafora che non sentiamo amica: abbiamo fatto di tutto per scuoterci di dosso, i gioghi. Gesù però dice: il mio giogo, un giogo che rimane suo, non ce lo butta addosso, con il duro della vita. Il giogo resta il suo, lui continua aggogato allo stesso legno.

A me dice: «amico d'avventura, siamo in due; non sei solo, inchiodato alla fatica del vivere, del prenderti cura di qualcuno; siamo insieme allo stesso solco, allo stesso aratro». Don Tonino Bello immaginava: «Siamo angeli con un'ala soltanto e possiamo volare solo abbracciati». Gesù è l'altra mia ala, il mio 'cireneo', aggogato ai miei amori, alla mia fatica, ai miei sogni, il vero maestro che non dà ulteriori obblighi, ma ulteriori ali. Prendete



il mio giogo, cioè prendete su di voi l'antica novità del vangelo, che è ossigeno, che non ferisce mai ciò che sta al cuore dell'uomo, non proibisce mai ciò che all'uomo dà gioia e vita. E coglierete la legge profonda, la corrente calda che scorre sotto tutte le pagine del libro dell'esistenza, le feconda, le colora. E le fa profumare d'universo.

In ascolto della Parola * Domenica 16 luglio

Lectures: Isaia 55,10-11; Romani 8,18-23; **Matteo 13,1-23**

La semina «divina» non esclude nessuno

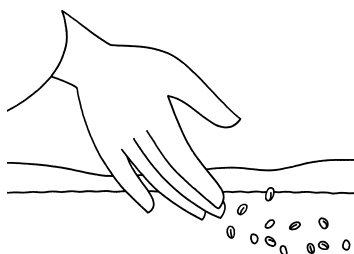
Ermes Ronchi

Egli parlò loro di molte cose con parabole. Le parabole sono uscite così dalla viva voce del Maestro. Ascoltarle è come ascoltare il mormorio della sorgente, il momento iniziale, fresco, sorgivo del Vangelo. Le parabole non sono un ripiego o un'eccezione, ma la punta più alta e geniale, la più rifinita del linguaggio di Gesù. Egli amava il lago, i campi di grano, le distese di spighe e di papaveri, i passerini in volo, il fico. Osservava la vita e nascevano parabole. Prendeva storie di vita e ne faceva storie di Dio, svelava che «in ogni cosa è seminata una sillaba della Parola di Dio» (Laudato si').

Il seminatore uscì a seminare. Gesù immagina la storia, il creato, il regno come una grande semina: è tutto un seminare, un volare di grano nel vento, nella terra, nel cuore. È tutto un germinare, un accestire, un maturare. Ogni vita è raccontata come un albeggiare continuo, una primavera tenace. Il seminatore uscì, ed il mondo è già gravido. Ed ecco che il seminatore, che può sembrare sprovveduto perché parte del seme cade su sassi e rovi e strada, è invece colui che abbraccia l'imperfezione del campo del mondo, e nessuno è discriminato, nessuno escluso dalla semina divina. Siamo tutti duri, spinosi, feriti, opachi, eppure la nostra umanità imperfetta è anche una zolla di terra buona, sempre adatta a dare vita ai semi di Dio.

Ci sono nel campo del mondo, e in quello del mio cuore, forze che contrastano la vita e le nascite. La parabola non spiega perché questo accada. E non spiega neppure come strappare infestanti, togliere sassi, cacciare uccelli. Ma ci racconta di un seminatore fiducioso, la cui fiducia alla fine non viene tradita: nel mondo e nel mio cuore sta crescendo grano, sta maturando una profezia di pane e di fame saziata. Lo spiega il verbo più importante della parabola: e diede frutto. Fino al cento per uno. E non è una pia esagerazione. Vai in un campo di frumento e vedi che talvolta da un chicco solo possono accestire diversi steli, ognuno con la sua spiga. L'etica evangelica non cerca campi perfetti, ma fecondi. Lo sguardo del Signore non si posa sui miei difetti, su sassi o rovi, ma sulla potenza della Parola che rovescia le zolle sassose, si cura dei germogli nuovi e si ribella a tutte le sterilità.

E farà di me terra buona, terra madre, culla accogliente di germi divini. Gesù racconta la bellezza di un Dio che non viene come mietitore delle nostre poche messi, ma come il seminatore infaticabile delle nostre lande e sterpaglie. E imparerò da lui a non aver bisogno di raccolti, ma di grandi campi da seminare insieme, e di un cuore non derubato; ho bisogno del Dio seminatore, che le mie aridità non stancano mai.



Celebrazioni della settimana 8-16 luglio

SABATO 8 LUGLIO

Ore 18.30: Santa Messa a Selvana

def. Ruggiu Piero
def. Romin Maria e Toffolo Giovanni
def. Antonietta e Piero
def. Maria e Amedeo
def. Natalina Cazzin

DOMENICA 9 LUGLIO '23

Ore 8.00: Santa Messa (Porto)

Domenica XIV T.O. A

Lit. Ore: II settimana

Ore 8.45: Santa Messa (chiesa parrocchiale)

Ore 10.00: Santa Messa (chiesa parrocchiale)

Ore 11.15: Santa Messa a Selvana

Ore 17.30: Vesperi (Porto)

LUNEDÌ 10 LUGLIO

Ore 18.30: Santa Messa

MARTEDÌ 11 LUGLIO

Ore 18.30: **Liturgia della Parola con comunione**

**San Benedetto, abate,
patrono d'Europa**

Ore 18.30: Santa Messa a Selvana

Festa

def. Mario Gobbo

MERCOLEDÌ 12 LUGLIO

Ore 9.00: Santa Messa

GIOVEDÌ 13 LUGLIO

Ore 18.30: **Liturgia della Parola con comunione**

VENERDÌ 14 LUGLIO

Ore 18.30: Santa Messa

SABATO 15 LUGLIO

Ore 18.30: Santa Messa a Selvana

**San Bonaventura,
vescovo e dottore della Chiesa**

Memoria

DOMENICA 16 LUGLIO '23

Ore 8.00: Santa Messa (Porto)

Domenica XV T.O. A

Lit. Ore: III settimana

Ore 8.45: Santa Messa (chiesa parrocchiale)

Ore 10.00: Santa Messa (chiesa parrocchiale)

def. sorelle Lozza

Ore 11.15: Santa Messa a Selvana

Ore 17.30: Vesperi (Porto)